

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 10,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 29 ottobre 2003.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantanove.

### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

TITTI DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-920, concernente le iniziative per permettere alle organizzazioni sindacali non firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto scuola di partecipare alla campagna per le elezioni per il rinnovo delle RSU.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, richiamata la normativa vigente in materia di rappresentatività sindacale, segnatamente le norme recate dal decreto legislativo n. 165 del 2001 e dalla legge n. 300 del 1970, fa presente che per quanto attiene, in particolare, alle assemblee ed all'individuazione dei soggetti autorizzati ad indirle, il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola del 24 luglio 2003 ha ulteriormente specificato le disposizioni recate dal precedente contratto, sottoscritto il 7 agosto 1998, relativamente all'esercizio del diritto di assemblea. Ricorda, inoltre, che l'ARAN

ha reso il proprio parere in ordine alla suddetta questione proprio in occasione del rinnovo delle RSU, confermando quanto contenuto nella vigente disciplina: nessuna forma di discrezionalità può essere pertanto riconosciuta all'Amministrazione.

TITTI DE SIMONE, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatta di una risposta che ha eluso i quesiti formulati nell'atto ispettivo, sottolinea la necessità di individuare una soluzione che consenta di rimuovere le limitazioni alle quali sono sottoposte le organizzazioni e confederazioni sindacali non firmatarie del contratto nazionale di lavoro.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Mazzuca Poggiolini n. 3-1942, sulle iniziative volte a garantire valorizzazione e tutela ai docenti vicari, assicura preliminarmente l'impegno del Governo in favore del comparto della scuola, anche al fine di consentire la piena attuazione del principio dell'autonomia; sottolinea altresì l'infondatezza del paventato timore dell'abolizione degli istituti dell'esonero e del semiesonero, che saranno peraltro resi coerenti con la nuova disciplina in tema di collaborazione con i dirigenti scolastici, recata dal comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 31 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto il 24 luglio 2003.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatta della risposta, che per taluni aspetti di carattere finanziario giudica paradossale,

esprime preoccupazione, in particolare, per le norme recate dal disegno di legge finanziaria per il 2004, che ritiene stravolgano gli accordi recentemente raggiunti con le organizzazioni sindacali relativamente allo svolgimento di funzioni vicarie da parte dei docenti incaricati.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Sasso n. 3-2581, concernente la presentazione al Parlamento della relazione sullo stato di attuazione della legge sulla parità scolastica e del decreto ministeriale concernente il superamento delle norme del decreto legislativo n. 297 del 1994 sulle scuole non statali, fa presente che, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge n. 62 del 2000, si è costituita, presso il Dicastero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, una commissione per la parità scolastica che sta predisponendo la prevista relazione, nella quale si darà conto del complesso processo che ha garantito l'accesso delle scuole private al sistema di istruzione; ricorda peraltro che l'analisi degli aspetti connessi all'attuazione della legge nell'arco dell'ultimo triennio ha richiesto un adeguato periodo di riflessione.

ALBA SASSO si dichiara insoddisfatta: rileva, in particolare, che la relazione sullo stato di attuazione della legge sulla parità scolastica è propedeutica alla presentazione di un decreto ministeriale che consentirebbe il definitivo superamento del decreto legislativo n. 297 del 1994, riconducendo tutti gli istituti non statali alle due tipologie delle scuole paritarie e di quelle non paritarie.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Nicola Rossi n. 3-2041, Boccia n. 3-2097 ed Alberta De Simone n. 3-2819, tutte vertenti sulle iniziative normative per l'estensione dei benefici della proroga della « Tremonti-bis » a tutto il territorio nazionale, fa presente che nella risoluzione 20 marzo 2003,

n. 67/E dell'Agenzia delle entrate si precisa che la vigente normativa non vincola la proroga dell'agevolazione agli investimenti realizzati dai soggetti direttamente colpiti da eventi calamitosi, ma fa esclusivo riferimento alle sedi operative ubicate nei comuni per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza e nei quali siano state emanate ordinanze sindacali di sgombero ovvero di interdizione al traffico delle principali vie di accesso al territorio comunale. La successiva circolare 31 luglio 2003, n. 43/E ha ulteriormente chiarito la *ratio* della normativa alla luce dell'ordinamento comunitario. Nel dare conto, inoltre, delle condizioni necessarie per poter decretare la sussistenza di un danno economico, sottolinea che l'interpretazione fornita dall'Agenzia delle entrate nella predetta circolare è conforme al disposto dell'articolo 5-*sexies* del decreto-legge n. 282 del 2002.

LUIGI BORRELLI, nel manifestare insoddisfazione per la risposta, peraltro tardiva, rileva che dei benefici previsti dalla cosiddetta legge Tremonti-*bis* potranno usufruire anche aziende non danneggiate da eventi calamitosi ed operanti nelle aree più ricche del Paese.

PRESIDENTE prende atto che il deputato De Franciscis rinuncia a replicare per l'interrogazione Boccia n. 3-2097, di cui è cofirmatario.

ALBERTA DE SIMONE si dichiara insoddisfatta della risposta: giudica particolarmente grave il fatto che il Governo abbia inteso agevolare le aree più ricche del Paese, peraltro in violazione delle norme comunitarie in tema di aiuti di Stato; le scelte compiute appaiono inoltre penalizzanti per il Mezzogiorno, del quale l'Esecutivo continua a sottovalutare l'importanza per lo sviluppo dell'intero territorio nazionale.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2069, sui ritardi nelle proce-

dure di rimborso dell'IVA a favore delle imprese creditrici, fornisce i dati relativi ai rimborsi erogati nel corso del 2003, che denotano il particolare impegno profuso dall'Amministrazione finanziaria per il superamento dei ritardi accumulati.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, esprime apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo al fine di accelerare il rimborso dell'IVA, che assume una particolare rilevanza anche in considerazione della difficile congiuntura economica internazionale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 15,35.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantotto.

#### **Annunzio di petizioni.**

GIANFRANCO ROTONDI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PIERLUIGI CASTAGNETTI esprime solidarietà al maresciallo dei carabinieri Sindona, vittima di un atto intimidatorio, ed alla questura di Viterbo, dove è stato inviato un pacco esplosivo. Nell'esprimere apprezzamento per l'attività finora svolta nell'attività di contrasto del terrorismo,

auspica si riesca ad instaurare un clima politico più sereno al fine di favorire le condizioni necessarie a contrastare ogni forma di rigurgito terroristico ed attentato alla democrazia.

PIERO RUZZANTE si associa alle considerazioni svolte dal deputato Castagnetti; riterrebbe peraltro opportuno che il Governo riferisse sollecitamente alla Camera sui gravi accadimenti richiamati dal deputato Castagnetti.

MICHELE SAPONARA esprime l'indignazione dei deputati del gruppo di Forza Italia per i due attentati odierni e si associa all'richiesta che il Governo riferisca in proposito alla Camera.

PRESIDENTE, anche a nome dell'intera Assemblea, esprime solidarietà all'Arma dei carabinieri, in particolare al maresciallo Sindona ed alla questura di Viterbo; assicura peraltro che riferirà le osservazioni formulate dai deputati Castagnetti, Ruzzante e Saponara al Presidente della Camera, che ha già avuto un colloquio telefonico con il ministro Pisanu.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Sospensione anticipata servizio obbligatorio di leva e disciplina volontari in ferma prefissata (4233 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Deiana n. 1.

GRAZIELLA MASCIA illustra la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Deiana n. 1, sottolineando la gravità delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, che appaiono lesive degli articoli 3, 4 e 51 della Costituzione e particolarmente discriminatorie nei confronti del personale femminile. Invita, quindi, l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sulla questione pregiudiziale.

GIORGIO CONTE, richiamato il disposto normativo dell'articolo 16 del disegno di legge in esame, nel testo della Commissione, osserva che l'articolo 51 della Costituzione consente limitazioni all'accesso agli uffici pubblici purché sorrette dal principio di ragionevolezza, che integra quello di uguaglianza di cui all'articolo 3 della Carta fondamentale: non essendo rilevabili nel testo in discussione profili di illegittimità costituzionale, auspica la reiezione della questione pregiudiziale Deiana n. 1.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Deiana n. 1, ritenendo possibile migliorare il testo del disegno di legge in esame attraverso l'accoglimento di proposte emendative. Le disposizioni da esso recate non presentano, infatti, profili di illegittimità costituzionale, ma elementi di criticità che reputa possibile espungere.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,25.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Deiana n. 1.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi

emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì gli emendamenti ritirati prima della seduta (*vedi resoconto stenografico pag. 21*) e che le proposte emendative presentate dal deputato Bricolo sono sottoscritte anche dal deputato Rizzi; gli emendamenti Bricolo 4.3 e 4.4 sono altresì sottoscritti dal deputato Luciano Dussin.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, fa presente che la XI Commissione non è stata posta in condizione di esprimere il prescritto parere sul disegno di legge in esame; lamenta, inoltre, la ristrettezza dei tempi nei quali le Commissioni di merito sono costrette ad esaminare i provvedimenti.

PIERO RUZZANTE, nel prendere atto delle considerazioni svolte dal presidente della XI Commissione, sottolinea la particolare rilevanza del parere espresso dalla I Commissione.

PRESIDENTE si associa al rammarico espresso dal deputato Benedetti Valentini; rileva peraltro che anche il Presidente della Camera, al quale riferirà le considerazioni svolte, ha mostrato piena consapevolezza della necessità di assicurare l'effettiva espressione dei pareri, in particolare di quelli cui il regolamento assegna più rilevante efficacia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SANTINO ADAMO LODDO, rilevato che l'avvio di un modello professionale delle Forze armate ha dato risultati positivi, manifesta un orientamento favorevole all'anticipazione della sospensione del servizio obbligatorio di leva, dichiarando peraltro di non condividere talune disposi-

zioni del disegno di legge in esame; giudica altresì incomprensibili le ragioni dell'indisponibilità del Governo e della maggioranza ad accogliere istanze rappresentate da forze politiche di opposizione.

PIERO RUZZANTE, pur condividendo l'opportunità di anticipare la sospensione del servizio obbligatorio di leva, sottolinea che gli obiettivi perseguiti con il disegno di legge in esame non appaiono realisticamente raggiungibili, anche in ragione delle inadeguate risorse finanziarie destinate al settore della difesa: auspica pertanto il recepimento di proposte emendative migliorative del testo.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Angioni 3.1 e 3.2.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Angioni 3.1 e 3.2 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FEDERICO BRICOLO formula rilievi critici sul comma 2 dell'articolo 4, introdotto nel corso dell'*iter* in Commissione, paventando i rischi connessi all'eventuale ammissione di stranieri extracomunitari al reclutamento dei volontari in ferma prefissata: auspica pertanto che, attraverso l'approvazione di appositi emendamenti, si possa ripristinare il testo originario dell'articolo 4.

ELETTRA DEIANA manifesta l'orientamento contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista al disegno di legge in esame, che reca disposizioni coerenti con un modello di difesa basato su forze armate di carattere professionale, sul quale esprime un giudizio assolutamente negativo; sottolinea altresì la neces-

sità di elevare a diciotto anni l'età minima prescritta per il reclutamento, come proposto nel suo emendamento 4.5.

ENZO RAISI ritiene non condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Bricolo; giudica grave, in particolare, ipotizzare che militari professionisti possano svolgere con minore impegno il proprio lavoro.

FILIPPO ASCIERTO sottolinea l'opportunità di consentire a figli di italiani residenti all'estero di essere reclutati nelle Forze armate del nostro Paese ove dichiarino preventivamente di voler acquisire la cittadinanza italiana.

DARIO GALLI, prospettata l'opportunità di chiarire il disposto normativo del comma 2 dell'articolo 4, paventa i rischi per la sicurezza nazionale che potrebbero derivare dall'eventuale ingresso di stranieri, anche extracomunitari nelle Forze armate italiane.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI auspica che si possa ripristinare il testo originario dell'articolo 4 del disegno di legge, atteso che la disciplina prevista dal comma 2 non tiene conto di peculiari caratteristiche che rendono la situazione italiana difficilmente comparabile con quella di altri paesi.

MARCO MINNITI osserva che la disposizione in base alla quale si consente agli stranieri che vantano un'ascendenza diretta con cittadini italiani di accedere ai concorsi per l'arruolamento di volontari nelle Forze armate è ispirata ad una logica di integrazione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Ruzzante 4.7; invita al ritiro degli emendamenti Bricolo 4.3 e 4.4 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Deiana 4.5.*

PIERO RUZZANTE rileva che il suo emendamento 4.1, identico all'emendamento Cima 4.2, è volto ad elevare a diciotto anni il requisito anagrafico per il reclutamento nelle Forze armate, in coerenza con gli auspici espressi dalle Nazioni Unite e con principi già vigenti nell'ordinamento giuridico nazionale.

GIUSEPPE MOLINARI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Ruzzante 4.1 e Cima 4.2.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*, richiama le ragioni per le quali la Commissione ha ritenuto opportuno prevedere il diciassettesimo anno di età quale requisito anagrafico per la partecipazione al reclutamento dei volontari in ferma prefissata annuale, sottolineando che l'articolo 9 del disegno di legge esclude l'impiego di giovani minorenni in attività operative.

MARCO BOATO invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Ruzzante 4.1 e Cima 4.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Ruzzante 4.1 e Cima 4.2, nonché l'emendamento Deiana 4.6.*

PIERO RUZZANTE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4.7, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Ruzzante 4.7.*

LUCIANO DUSSIN richiama le ragioni che lo inducono ad auspicare la soppressione del comma 2 dell'articolo 4, come proposto con l'emendamento Bricolo 4.3.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, *Relatore*, nel precisare la portata normativa del comma 2 dell'articolo 4 del disegno di legge, introdotto in Commissione, sottolinea che esso non è propedeutico alla creazione di reparti delle Forze armate composti da giovani aventi cittadinanza diversa da quella italiana; ribadisce, pertanto, l'invito al ritiro degli emendamenti Bricolo 4.3 e 4.4.

MARCO BOATO, giudicate condivisibili le considerazioni precedentemente svolte dal relatore e dal deputato Minniti, invita l'Assemblea a respingere gli emendamenti Bricolo 4.3 e 4.4.

PIERO RUZZANTE, manifestato un orientamento favorevole al comma 2 dell'articolo 4, dichiara voto contrario sugli emendamenti Bricolo 4.3 e 4.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bricolo 4.3 e 4.4.*

FEDERICO BRICOLO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo Lega nord Padania sull'articolo 4, ritenendo che non siano stati adeguatamente valutati i rischi connessi ad un futuro ingresso di stranieri extracomunitari nelle Forze armate italiane.

PIERO RUZZANTE dichiara voto favorevole sull'articolo 4, anche al fine di distinguere la propria posizione politica da quella espressa dal gruppo della Lega nord Padania.

DARIO GALLI contesta, con un'argomentazione di carattere ironico, le considerazioni svolte dal deputato Ruzzante.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nel ritenere che il requisito della professionalità garantisca il più proficuo inserimento nelle Forze armate italiane dei giovani rientranti nella casistica di cui al

comma 2, dichiara voto favorevole sull'articolo 4 del disegno di legge in esame.

LUCIANO DUSSIN dichiara voto contrario sull'articolo 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 4, nel testo emendato, nonché gli articoli 5, con l'annessa tabella, 6 e 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8, con l'annessa tabella, e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative, non ritirate.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

ROBERTA PINOTTI ritiene opportuno prevedere uno stipendio mensile per i volontari in ferma prefissata di un anno.

GIUSEPPE MOLINARI, nel ritenere che la paga netta giornaliera non sia coerente con il carattere professionale delle Forze armate, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Minniti 8.1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Deiana 8.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Minniti 8.1 e Deiana 8.4 ed approva l'articolo 8, con l'annessa tabella.*

GIUSEPPE MOLINARI illustra le finalità sottese al suo articolo aggiuntivo 8.01, identico all'articolo aggiuntivo Deiana 8.02.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Molinari 8.01 e Deiana 8.02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Ruzzante 9.1.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

PIERO RUZZANTE precisa che i volontari che non hanno ancora compiuto il diciottesimo anno d'età non possono essere impegnati in attività operative che comportino l'uso delle armi.

TIZIANA VALPIANA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Ruzzante 9.1, coerente con accordi internazionali ed atti parlamentari di indirizzo adottati in tema di impiego di minori nelle Forze armate.

FILIPPO ASCIERTO giudica errato escludere da attività operative che comportino l'uso delle armi i giovani studenti delle accademie militari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ruzzante 9.1 ed approva l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Bricolo 10.1 e 10.2, ritenendo opportuno favorire il reclutamento di giovani residenti nelle regioni settentrionali del Paese.

FEDERICO BRICOLO rileva che i suoi emendamenti 10.1 e 10.2, dei quali raccomanda l'approvazione, sono volti a favorire il reclutamento di giovani residenti nelle regioni del Nord del Paese, da destinare al Comando truppe alpine.

DAVIDE CAPARINI manifesta disponibilità a riformulare gli emendamenti Bri-

colo 10.1 e 10.2, di cui è cofirmatario, ove il Governo dichiarasse di poterli accettare.

GIUSEPPE MOLINARI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Bricolo 10.1.

GIANPIETRO SCHERINI propone una breve sospensione della seduta per consentire al relatore ed al Governo di valutare con attenzione gli emendamenti Bricolo 10.1 e 10.2, di cui potrebbe eventualmente essere proposta una riformulazione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, ritiene si possa accedere alla richiesta di una breve sospensione della seduta, al fine di valutare le proposte emendative presentate all'articolo 10.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,05.**

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, propone di accantonare l'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, avverte che l'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti deve intendersi accantonato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, nell'invitare al ritiro dell'articolo aggiuntivo Pisa 11.02, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un apposito ordine del giorno, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Deiana 11.01.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

SILVANA PISA, nel richiamare le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.02, dichiara la disponibilità a ritirarlo ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno qualora fosse preannunciato dal Governo l'intendimento di accettarlo.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno prospettato dal deputato Pisa.

SILVANA PISA ritira il suo articolo aggiuntivo 11.02.

ELETTRA DEIANA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 11.01, sottolineando la necessità di assumere le opportune iniziative per promuovere l'attività dell'esercito professionale in coerenza con il disposto dell'articolo 11 della Costituzione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Deiana 11.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE MOLINARI sottolinea l'opportunità di limitare al massimo a cinque anni la permanenza dei volontari nelle Forze armate.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Minniti 12.1 e Deiana 12.2, interamente soppressivi dell'articolo 12.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 12.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Minniti 13.1.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Minniti 13.1 ed approva l'articolo 13.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Minniti 14.1.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Minniti 14.1 ed approva l'articolo 14.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 15.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Deiana 15.3.*

ROBERTA PINOTTI richiama le finalità dell'emendamento Molinari 15.1, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molinari 15.1, Deiana 15.4 e Minniti 15.2; approva quindi l'articolo 15.*

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime parere favore-

vole sull'articolo aggiuntivo Minniti 15.01, purché riformulato, e parere contrario sull'articolo aggiuntivo Deiana 15.02.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Deiana 15.02.*

SILVANA PISA accetta la riformulazione proposta dal relatore dell'articolo aggiuntivo Minniti 15.01 di cui è cofirmataria.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Minniti 15.01, nel testo riformulato, deve intendersi accantonato, al fine di consentire alla V Commissione di esprimere il prescritto parere.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Bricolo 16.9 e degli articoli aggiuntivi Deiana 16.02 e Molinari 16.01, sui quali esprime altrimenti parere contrario; si riserva altresì di pronunziarsi sull'emendamento Minniti 16.12, di contenuto sostanzialmente identico a quello dell'emendamento Cossiga 16.5, dopo aver acquisito l'orientamento del Governo. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda, esprimendo inoltre parere favorevole sull'emendamento Minniti 16.12, di contenuto sostanzialmente identico a quello dell'emendamento Cossiga 16.5.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, concorda con il parere espresso dal rappresentante del Governo.

MARCO MINNITI richiama le finalità di emendamenti riferiti al comma 1 del-

l'articolo 16, volti a limitare gli effetti connessi all'applicazione del principio dell'obbligatorietà del servizio militare volontario per l'accesso ai concorsi nelle forze di polizia.

ELETTRA DEIANA, nel ritenere che l'articolo 16 rechi disposizioni lesive del principio di uguaglianza costituzionalmente sancito, ne auspica la soppressione.

FILIPPO ASCIERTO, rilevato che i giovani che intendono essere reclutati nelle forze di polizia dovrebbero prestare preventivamente servizio nelle Forze armate, invita l'Assemblea ad approvare l'articolo 16 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

GREGORIO FONTANA manifesta soddisfazione per il consenso espresso dal Governo alla proposta di non subordinare l'accesso al Corpo nazionale dei vigili del fuoco al preventivo espletamento del servizio militare volontario.

GIUSEPPE MOLINARI, nel ritenere che il rigido meccanismo previsto dall'articolo 16, sul quale preannunzia voto contrario, per l'accesso alle forze di polizia potrebbe rivelarsi inefficace, sottolinea l'opportunità di prevedere che soltanto una quota dei posti messi a concorso sia riservata a coloro che abbiano prestato servizio volontario nelle Forze armate.

PIERO RUZZANTE, osservato che il disposto dell'articolo 16 precluderebbe a molti giovani la possibilità di partecipare a concorsi per l'accesso ai corpi di polizia, propone di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, al fine di un'ulteriore valutazione sulle proposte emendative presentate.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, ritiene che si possa

procedere nell'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Zanella 16.6 e Deiana 16.11.*

MARCO MINNITI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16.1, volto a limitare nel tempo l'efficacia delle misure previste dall'articolo 16 del disegno di legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Minniti 16.1 e 16.2; approva quindi gli emendamenti Minniti 16.12 e Cossiga 16.5, di contenuto sostanzialmente identico.*

FEDERICO BRICOLO insiste per la votazione del suo emendamento 16.9, del quale richiama le finalità.

DARIO GALLI dichiara voto favorevole sull'emendamento Bricolo 16.9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Bricolo 16.9 e respinge l'emendamento Minniti 16.4; approva quindi l'articolo 16, nel testo emendato; respinge infine gli articoli aggiuntivi Deiana 16.02 e Molinari 16.01.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 5 novembre 2003, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 69).*

**La seduta termina alle 20,05.**